

# ...SIAMO TUTTI A PIEDI !!!!!!!!

Con l'attuazione della “riforma” Gelmini per le scuole superiori, impostata esclusivamente sui tagli ai finanziamenti pubblici e sul personale scolastico, l'inizio della lezioni è avvenuto nel caos. Tale riforma ha modificato, inoltre, i piani orari delle lezioni, sconvolgendo così l'intero sistema dei **trasporti pubblici**.

A fronte di tale cambiamento, Apam non è stata in grado di adeguare, per tempo, le corse degli autobus ai nuovi orari scolastici, così diversificati tra i vari Istituti e per nulla rispondenti alle esigenze degli studenti: molti alunni sono rimasti, infatti, in attesa di un autobus per diverse ore, finendo con il ritornare a casa solo verso le tre o le quattro del pomeriggio.

Questa è solo una delle conseguenze causate dagli “sconsiderati” interventi sulla scuola pubblica, operati dai ministri Gelmini e Tremonti. Considerando poi gli **ulteriori tagli effettuati sul trasporto pubblico della Lombardia**, inseriti nella manovra finanziaria, è facile ipotizzare che, se per il momento si sta tamponando con qualche corsa scolastica in più, a gennaio il problema si riaprirà con l'aggravante che verranno richiesti aumenti delle tariffe, anche a chi ha già pagato l'abbonamento annuale.

Per nostra fortuna, i “Giovani Padani di Mantova” ci hanno rassicurati: la situazione è sotto il loro vigile controllo! Loro sì che stanno dalla parte degli studenti! Sorge però un dubbio: la Lega, che sta governando con il Pdl, non ha approvato, essa stessa, tutti i provvedimenti che hanno tagliato risorse per l'istruzione e per il trasporto pubblico?

**Ricordiamo che la Regione Lombardia destina l'80% dei fondi per il diritto allo studio agli studenti che frequentano le scuole private (il 9%). Nell'anno scolastico 2009-2010, attraverso la “Dote scuola”, sono stati erogati ben 50 milioni di euro per gli istituti privati, a scapito della restante parte degli studenti che frequenta la scuola pubblica.**

Sarebbe auspicabile che tali fondi venissero ridistribuiti agli istituti pubblici, nei quali, oggi, è diventato un privilegio avere i gessetti in classe e la carta per stampare, e per il trasporto pubblico, in particolare per quello scolastico.

A dequalificare la scuola pubblica, oltre ai tagli sui finanziamenti e la cosiddetta “riforma”, contribuisce la non assunzione degli insegnanti precari e del personale Ata.

Contro tale cieca politica governativa in materia di istruzione, aderiamo a tutte le forme di protesta. Gli insegnanti precari del Coordinamento Scuola Mantova parteciperanno, inoltre, alla **manifestazione studentesca dell'8 ottobre**, organizzata in Città dal collettivo Aca Toro e che si terrà in tutte le città d'Italia, a tutela dei diritti degli studenti e di tutto il personale scolastico.

**COORDINAMENTO SCUOLA MANTOVA  
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA di MANTOVA**

( Stampato in proprio: Via S.Bettinelli nr.12 –Mantova- )